



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720
PEC: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it – Indirizzo Internet: www.comune.santeramo.ba.it

4^ SETTORE AA.PP. E CIMITERO

Servizio Paesaggio e VAS

N. 635 del registro generale delle determinazioni

N. 82 del registro settoriale delle determinazioni

del 08/04/2025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Oggetto:

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA): DETERMINAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ.



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720

PEC: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it – Indirizzo Internet: www.comune.santeramo.ba.it

4[^] SETTORE AA.PP. E CIMITERO Servizio Paesaggio e VAS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

OGGETTO: “PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE” - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA). **DETERMINAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ.**

IL DIRIGENTE

VISTI E RICHIAMATI:

- il Decreto Sindacale n. 17 del 02/08/2024, con cui il Sindaco ha conferito all'ing. Rocco PORFIDO l'incarico di Dirigente del 4[^] Settore Attività Produttive e Cimitero;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 21/01/2025 avente ad oggetto “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 06/02/2025 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 07/02/2025 avente ad oggetto “ASSEGNAZIONE DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027, AI SENSI DELL'ART.169 DEL D.LGS 267/2000 E SS. MM. EE II.”;

PREMESSO CHE:

- con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale di Santeramo in Colle n. 16 del 27/02/2024 “REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO E APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ E DEL NUOVO CRONOPROGRAMMA” l'Amministrazione ha approvato il Piano delle Attività relative al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Santeramo in Colle, redatto dalla ditta “TRT Trasporti e Territorio s.r.l.” incaricata con D.D. n. 275 del 07/08/2023, e trasmesso in data 22/11/2024 a mezzo e-mail;
- con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale di Santeramo in Colle n. 51 del 26/04/2024 “REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE. – APPROVAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO E DELLE LINEE DI INDIRIZZO” l'Amministrazione ha approvato il Quadro Conoscitivo acquisito al protocollo generale di questo Ente in data 05/11/2024 al n. 6386 e le Linee di Indirizzo trasmesse dai progettisti a mezzo e-mail in data 24/04/2024 e acclamate in pari data al protocollo generale al n. 12044, redatti dalla ditta “TRT Trasporti e Territorio s.r.l.” incaricata con D.D. n. 275 del 07/08/2023;
- ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R.n.44/12, sono state delegate ai Comuni le competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 della L.R. n. 44 / 2012 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai Comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di V.A.S. di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra;
- con nota prot. 19699 del 12/07/2024 l'Autorità Procedente, nella persona del Dirigente del 5[^] Settore Assetto e Tutela del Territorio, Opere Pubbliche e Patrimonio, arch. Rosalisa PETRONELLI, ha trasmesso a questa Autorità Competente, l'Avvio di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi dell'art. 8, Legge Regionale 14 Dicembre 2012 n. 44 e Regolamento Regionale 9 Ottobre 2013, n. 18;
- con nota prot. 20092 del 17/07/2024 la scrivente Autorità Competente, nella persona del Dirigente del 4[^] Settore AA.PP. e Cimitero, ing. Rocco PORFIDO, ha avviato la consultazione preliminare

degli enti territoriali interessati e dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) ai sensi del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 relativa alla VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) del “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Santeramo in Colle”;

VISTO che in riscontro all’invito alla consultazione preliminare di questo Ente, pervenivano i seguenti contributi:

SCMA	PROTOCOLLO GENERALE – Comune di Santeramo in Colle
REGIONE PUGLIA – Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	n. 21955 del 06/08/2024
Città Metropolitana di Bari – Polizia Metropolitana	n. 22008 del 06/08/2024
REGIONE PUGLIA – Dip. Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sez. Demanio e Patrimonio – Serv. Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria	n. 22071 del 06/08/2024
REGIONE PUGLIA – Dip. Mobilità – Sez. Mobilità Sostenibile e Vigilanza del trasporto Pubblico Locale	n. 22104 del 06/08/2024
REGIONE PUGLIA – Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sez. Autorizzazioni Ambientali	n. 22108 del 06/08/2024
REGIONE PUGLIA – Dip. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’ambiente – Sez. Coordinamento dei Servizi Territoriali – Serv. Territoriale BA-BAT	n. 23548 del 27/08/2024
ARPA Puglia	n. 23744 del 30/08/2024

DATO ATTO CHE:

- i suddetti pareri pervenuti venivano trasmessi alla ditta “TRT Trasporti e Territorio s.r.l.” per le consequenziali valutazioni ed eventuali aggiornamenti al Piano;
- con note prot. 35433 del 18/12/2024 e prot. 133 del 03/01/2025 la ditta “TRT Trasporti e Territorio s.r.l.” incaricata della redazione del Piano ha trasmesso gli Elaborati di Piano e il Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS aggiornato ed adeguato ai contributi pervenuti;
- con nota prot. 833 del 10/01/2025 la scrivente Autorità Competente ha avviato la consultazione degli enti territoriali interessati e dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) ai sensi del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 relativa alla VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) del “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Santeramo in Colle”;
- con nota prot. 853 del 10/01/2025 la scrivente Autorità Competente ha pubblicato all’albo pretorio del comune di Santeramo in Colle per 30gg., nonché sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione notizie, la documentazione costituente il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del comune di Santeramo in Colle, costituito dai seguenti elaborati:
 - Documento di Piano versione Dicembre 2024;
 - Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS versione Dicembre 2024;
 - Tavola 1 Mobilità pedonale e accessibilità;
 - Tavola 2 Moderazione e regolamentazione;
 - Tavola 3 Viabilità;
 - Tavola 4 Sistema della sosta;
 - Tavola 5 Ciclabilità - zoom centro abitato;
 - Tavola 6 Ciclabilità - zoom territorio comunale;
 - Tavola 7 Trasporto Pubblico;

VISTO che in riscontro all’invito alla consultazione di questo Ente, pervenivano i seguenti pareri:

SCMA	PROTOCOLLO GENERALE – Comune di Santeramo in Colle
REGIONE PUGLIA - Dip. Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sez. Demanio e Patrimonio - Serv. Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria	n. 1628 del 20/01/2025
Ministero della Cultura - Direz. Gen. Musei - Castello Svevo di Bari - Direz. Reg. Musei Puglia	n. 2606 del 29/01/2025
Autorità Idrica Pugliese - Ente di Governo dell'Ambito Puglia	n. 3173 del 04/02/2025

ANAS S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – Struttura Territoriale Puglia	n. 3320 del 04/02/2025
ARPA Puglia	n. 3871 del 11/02/2025
REGIONE PUGLIA - Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sez. Urbanistica - Serv. Strumentazione Urbanistica	n. 4105 del 12/02/2025
REGIONE PUGLIA - Dip. Mobilità - Sez. Infrastrutture per la Mobilità	n. 4186 del 13/02/2025
REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA e VIncA	n. 4350 del 14/02/2025
REGIONE PUGLIA - ASL Bari - Dip. di Prevenzione - SISP Area Metropolitana	n. 6098 del 05/03/2025
REGIONE PUGLIA - Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sez. Tutela e valorizzazione del Paesaggio	n. 68597 del 07/02/2025

CONSIDERATO CHE:

- i suddetti pareri pervenuti venivano trasmessi alla ditta “TRT Trasporti e Territorio s.r.l.” per le consequenziali valutazioni ed eventuali aggiornamenti al Piano;
- con nota acquisita al protocollo generale di questo Ente con prot. 6815 del 12/03/2025 la ditta “TRT Trasporti e Territorio s.r.l.”, incaricata della redazione del Piano, ha trasmesso il Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS revisione marzo 2025 aggiornato ed adeguato ai contributi pervenuti;
- con nota prot. 6891 del 12/03/2025 la scrivente Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS revisione marzo 2025 aggiornato ed adeguato ai contributi pervenuti ai SCMA che avevano richiesto revisione o chiarimenti;
- con la medesima nota prot. 6891 del 12/03/2025 la scrivente Autorità Competente invitava gli enti indirizzo a inviare il proprio eventuale ulteriore contributo entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione de quo e comunicava che *“Decorso tale termine senza riscontro la scrivente Autorità competente concluderà il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS escludendo il piano dalla procedura di VAS in base i contributi già pervenuti”*;

DATO ATTO che con Atto Dirigenziale n. 00086 del 05/03/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089 la REGIONE PUGLIA - Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sez. Autorizzazioni Ambientali - Serv. V.I.A. e V.Inc.A., acquisita al protocollo generale di questo Ente con prot. 9624 del 03/04/2025, determinava quanto segue:

- di esprimere, ai sensi dell’art. 5, DPR n. 357/1997, parere favorevole di valutazione di incidenza per il “PUMS del Comune di Santeramo in Colle”, oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con l’obbligo che i singoli interventi da realizzarsi, nel dettaglio della progettazione, debbano comunque essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica e puntuale;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con D.G.R. n. 1515/2021;
 - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

RITENUTO pertanto, in considerazione di quanto esposto che questa Autorità Competente possa assumere il provvedimento finalizzato ad escludere dalla VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Santeramo in Colle” così come ripresentato ditta “TRT Trasporti e Territorio s.r.l.”:

- fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente;
- assumendo integralmente le prescrizioni comunicate nei suddetti pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA);

a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o atti espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), nessuno escluso, ancorché qui non richiamate, già in possesso dell'Autorità Procedente e del Soggetto Proponente, e altresì le seguenti prescrizioni per i successivi interventi di attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del comune di Santeramo in Colle:

1. nella fase attuativa dell'intervento si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, archeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza;
2. qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. il soggetto responsabile dell'esecuzione dovrà sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
3. per interventi ricadenti in aree a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, eventuali movimenti di terra e roccia previsti per l'attuazione del PUMS, dovranno essere preventivamente assoggettati al rilascio del parere forestale da parte del competente servizio regionale, secondo le norme del Regolamento Regionale n. 9/2015;
4. nella fase realizzativa si pongano in essere tutte le misure possibili atte a mitigare i rischi localizzati di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee al fine della salvaguardia dei corpi idrici nel pieno rispetto del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
5. ove i singoli interventi siano interferenti con perimetrazioni del P.A.I. ad Alta, Media e Bassa pericolosità (AP, MP, BP) o con il reticolo idrografico del territorio comunale, venga richiesto il parere di conformità alla competente Autorità di Bacino;
6. i singoli interventi da realizzarsi, nel dettaglio della progettazione, debbano comunque essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica e puntuale;
7. i singoli interventi da realizzarsi siano eseguiti nel rispetto degli artt. 2 e 5 del DM 17/10/2007, n. 184, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché degli artt. 5 e 6 del Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008;
8. sia acquisito, ove previsto, idoneo titolo per i beni culturali e beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, della L.R. n. 20/2009 e ss.mm.ii. e del vigente P.P.T.R.;
9. per l'attuazione di interventi finalizzati alla realizzazione/adequamento di tracciati viari siano operate scelte progettuali che garantiscano un corretto inserimento paesaggistico e nello specifico:
 - si prediligano tracciati che ricalchino il più possibile la viabilità esistente;
 - si preveda la rinaturalizzazione di tratti stradali eventualmente dismessi;
 - sia tutelata l'edilizia rurale minore eventualmente interferita dagli interventi infrastrutturali prevedendone in subordine lo spostamento, il ripristino o la ricostruzione in nuova sede secondo quanto riportato nelle Linee Guida 4.4.4 e 4.4.6 del PPTR;
 - qualora i muretti a secco costituiscano la modalità di demarcazione predominante del contesto paesaggistico interessato, si auspica la loro introduzione come nuovi elementi, anche laddove non esistenti o non interferiti, al fine di garantire la continuità percettiva ed ecologica;
 - si preveda la salvaguardia dei filari alberati localizzati a margine delle infrastrutture viarie da adeguare in quanto elementi caratteristici delle relazioni funzionali, visive ed ecologiche fra l'infrastruttura e il contesto paesaggistico attraversato;
 - si osservino in linea generale le raccomandazioni di cui all'Elaborato PPTR n. 4.4.5 "Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" concernenti la costruzione della connotazione paesaggistica dell'infrastruttura sulla Piattaforma (per nuovi interventi), Bordi, Intorno e Territorio attraversato;
 - si minimizzino le interferenze degli interventi previsti con le componenti della Struttura ecosistemica-ambientale evitando opere di nuova impermeabilizzazione;
 - per gli interventi che ricadono su "Strade panoramiche" si evitino opere che compromettano l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche con particolare riferimento alla segnaletica e alla cartellonistica stradale; al fine di valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata, in caso di realizzazione di aree di sosta, siano individuate visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito come risorsa per la promozione, la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;
 - al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo i tracciati previsti, o nelle immediate vicinanze, sia prevista la necessaria segnaletica e/o le indicazioni per tali beni;

10. tutti gli interventi attuativi del Piano dovranno essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali;
11. dovranno essere garantite qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree e fasce verdi lungo la viabilità prevedendo:
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - materiali drenanti o semipermeabili, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - per le aree a verde, la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora (sorbo domestico, corbezzolo, olivo, fillirea, alloro, rosa canina, biancospino) in modo da garantire dei corridoi ecologici di connessione periurbana;
12. la realizzazione della pubblica illuminazione con impianti a basso consumo, possibilmente alimentati con energie rinnovabili, nel rispetto della Legge Regionale n. 15 del 23/11/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e altri riferimenti normativi pertinenti (CAM ecc.);
13. si garantisca il rispetto dei limiti di emissione ed immissione acustica previsti dal Piano comunale di zonizzazione acustica eventualmente vigente o comunque i limiti normativi (L. n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", D.P.C.M. n. 14/11/1997, L.R. n. 3/2002 e norme pertinenti);
14. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimi cautelativi i livelli di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
15. siano salvaguardate le alberature esistenti, facendone salva la ripiantumazione qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L. n. 144/1951 e dalla D.G.R. n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora si rilevasse la presenza di ulivi aventi carattere di monumentalità ai sensi della L.R. n. 14/2007;
16. il progetto delle opere previste nel PUMS venga corredato da idonea analisi e progettazione relative alla gestione della risorsa idrica necessaria ai diversi usi e alle corrispondenti fonti di approvvigionamento nei diversi periodi dell'anno (riuso acque meteoriche, riuso acque reflue, pozzi esistenti);
17. laddove necessario venga assicurato il controllo del deflusso delle acque superficiali, attraverso un insieme di opere di regimazione delle acque quali canalette, muri drenanti, tombini di raccolta, nonché il controllo dell'infiltrazione delle acque attraverso la realizzazione di opportuni drenaggi per favorirne il deflusso, non compromettendo gli elementi storico-culturali eventualmente presenti, e siano realizzati utilizzando tecniche costruttive, tipologie, materiali e colori caratteristici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti;
18. si rispetti, per quanto ricorra, l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile";
19. in fase di realizzazione degli interventi:
 - sia predisposto un idoneo elaborato relativo alle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, prevedendo la riduzione della produzione di rifiuti e privilegiando in ogni caso il recupero;
 - siano previste misure di mitigazione in fase di cantiere, per le emissioni di polvere e per l'inquinamento acustico, specialmente in presenza di recettori sensibili, e sia predisposto un idoneo piano di monitoraggio degli impatti in fase di cantiere;
20. sia privilegiato ove possibile l'utilizzo di pavimentazioni drenanti per i tratti di viabilità ciclabile urbana e extraurbana;
21. siano preferiti materiali e tecniche derivate da sistemi di ingegneria naturalistica per la creazione e la realizzazione di piste ciclo-pedonali e opere accessorie;
22. sia previsto un piano di manutenzione post-operam delle strutture in progetto al fine di garantirne la corretta funzionalità, sicurezza e fruibilità nel tempo;
23. vengano salvaguardati o ripristinati ove presenti i muretti a secco ai fini della conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale;

24. vi sia l'obbligo di verifica di compatibilità dei singoli interventi attuativi del piano avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A. al fine di individuare e risolvere le eventuali interferenze con le opere del servizio idrico integrato;
25. si raccomanda di adottare le buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II, Parte II, D.Lgs. n. 152/2006, punto 2);

EVIDENZIATO CHE:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Santeramo in Colle, 5[^] Settore Assetto e Tutela del Territorio, Opere Pubbliche e Patrimonio;
- il Proponente del "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Santeramo in Colle" è il Comune di Santeramo in Colle;
- l'Autorità Competente delegata è il Comune di Santeramo in Colle, 4[^] Settore AA.PP. e Cimitero, ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Santeramo in Colle;

VISTI:

- tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013 e ss.mm.ii.;
- a L.R. n. 1/2013 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.;

VERIFICATA:

- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia;

DETERMINA

1. **DI DARE ATTO** che quanto riportato in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI NON ASSOGGETTARE** a procedura di VAS di cui agli artt. da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., e per tutte le motivazioni espresse in narrativa, il "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Santeramo in Colle" così come ripresentato dalla ditta "TRT Trasporti e Territorio s.r.l.", con nota acquisita al protocollo generale di questo Ente prot. 35433 del 18/12/2024 e successiva nota prot. 6815 del 12/03/2025, a condizione che si rispettino le prescrizioni seguenti:
 1. nella fase attuativa dell'intervento si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, archeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza;
 2. qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. il soggetto responsabile dell'esecuzione dovrà sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
 3. per interventi ricadenti in aree a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, eventuali movimenti di terra e roccia previsti per l'attuazione del PUMS, dovranno essere preventivamente assoggettati al rilascio del parere forestale da parte del competente servizio regionale, secondo le norme del Regolamento Regionale n. 9/2015;
 4. nella fase realizzativa di pongano in essere tutte le misure possibili atte a mitigare i rischi localizzati di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee al fine della salvaguardia dei corpi idrici nel pieno rispetto del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
 5. ove i singoli interventi siano interferenti con perimetrazioni del P.A.I. ad Alta, Media e Bassa pericolosità (AP, MP, BP) o con il reticolo idrografico del territorio comunale, venga richiesto il parere di conformità alla competente Autorità di Bacino;
 6. i singoli interventi da realizzarsi, nel dettaglio della progettazione, debbano comunque essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica e puntuale;
 7. i singoli interventi da realizzarsi siano eseguiti nel rispetto degli artt. 2 e 5 del DM 17/10/2007, n. 184, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché degli artt. 5 e 6 del Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008;
 8. sia acquisito, ove previsto, idoneo titolo per i beni culturali e paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, della L.R. n. 20/2009 e ss.mm.ii. e del vigente P.P.T.R.;

9. per l'attuazione di interventi finalizzati alla realizzazione/adequamento di tracciati viari siano operate scelte progettuali che garantiscano un corretto inserimento paesaggistico e nello specifico:
- si prediligano tracciati che ricalchino il più possibile la viabilità esistente;
 - si preveda la rinaturalizzazione di tratti stradali eventualmente dismessi;
 - sia tutelata l'edilizia rurale minore eventualmente interferita dagli interventi infrastrutturali prevedendone in subordine lo spostamento, il ripristino o la ricostruzione in nuova sede secondo quanto riportato nelle Linee Guida 4.4.4 e 4.4.6 del PPTR;
 - qualora i muretti a secco costituiscano la modalità di demarcazione predominante del contesto paesaggistico interessato, si auspica la loro introduzione come nuovi elementi, anche laddove non esistenti o non interferiti, al fine di garantire la continuità percettiva ed ecologica;
 - si preveda la salvaguardia dei filari alberati localizzati a margine delle infrastrutture viarie da adeguare in quanto elementi caratteristici delle relazioni funzionali, visive ed ecologiche fra l'infrastruttura e il contesto paesaggistico attraversato;
 - si osservino in linea generale le raccomandazioni di cui all'Elaborato PPTR n. 4.4.5 "Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" concernenti la costruzione della connotazione paesaggistica dell'infrastruttura sulla Piattaforma (per nuovi interventi), Bordi, Intorno e Territorio attraversato;
 - si minimizzino le interferenze degli interventi previsti con le componenti della Struttura ecosistemica-ambientale evitando opere di nuova impermeabilizzazione;
 - per gli interventi che ricadono su "Strade panoramiche" si evitino opere che compromettano l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche con particolare riferimento alla segnaletica e alla cartellonistica stradale; al fine di valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata, in caso di realizzazione di aree di sosta, siano individuate visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito come risorsa per la promozione, la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;
 - al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo i tracciati previsti, o nelle immediate vicinanze, sia prevista la necessaria segnaletica e/o le indicazioni per tali beni;
10. tutti gli interventi attuativi del Piano dovranno essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali;
11. dovranno essere garantite qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree e fasce verdi lungo la viabilità prevedendo:
- specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - materiali drenanti o semipermeabili, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - per le aree a verde, la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora (sorbo domestico, corbezzolo, olivo, fillirea, alloro, rosa canina, biancospino) in modo da garantire dei corridoi ecologici di connessione periurbana;
12. la realizzazione della pubblica illuminazione con impianti a basso consumo, possibilmente alimentati con energie rinnovabili, nel rispetto della Legge Regionale n. 15 del 23/11/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e altri riferimenti normativi pertinenti (CAM ecc.);
13. si garantisca il rispetto dei limiti di emissione ed immissione acustica previsti dal Piano comunale di zonizzazione acustica eventualmente vigente o comunque i limiti normativi (L. n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", D.P.C.M. n. 14/11/1997, L.R. n. 3/2002 e norme pertinenti);
14. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimi cautelativi i livelli di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
15. siano salvaguardate le alberature esistenti, facendone salva la ripiantumazione qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L. n. 144/1951 e dalla D.G.R. n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura,

nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora si rilevasse la presenza di ulivi aventi carattere di monumentalità ai sensi della L.R. n. 14/2007;

16. il progetto delle opere previste nel PUMS venga corredato da idonea analisi e progettazione relative alla gestione della risorsa idrica necessaria ai diversi usi e alle corrispondenti fonti di approvvigionamento nei diversi periodi dell'anno (riuso acque meteoriche, riuso acque reflue, pozzi esistenti);
17. laddove necessario venga assicurato il controllo del deflusso delle acque superficiali, attraverso un insieme di opere di regimazione delle acque quali canalette, muri drenanti, tombini di raccolta, nonché il controllo dell'infiltrazione delle acque attraverso la realizzazione di opportuni drenaggi per favorirne il deflusso, non compromettendo gli elementi storico-culturali eventualmente presenti, e siano realizzati utilizzando tecniche costruttive, tipologie, materiali e colori caratteristici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti;
18. si rispetti, per quanto ricorra, l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile";
19. in fase di realizzazione degli interventi:
 - sia predisposto un idoneo elaborato relativo alle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, prevedendo la riduzione della produzione di rifiuti e privilegiando in ogni caso il recupero;
 - siano previste misure di mitigazione in fase di cantiere, per le emissioni di polvere e per l'inquinamento acustico, specialmente in presenza di recettori sensibili, e sia predisposto un idoneo piano di monitoraggio degli impatti in fase di cantiere;
20. sia privilegiato ove possibile l'utilizzo di pavimentazioni drenanti per i tratti di viabilità ciclabile urbana e extraurbana;
21. siano preferiti materiali e tecniche derivate da sistemi di ingegneria naturalistica per la creazione e la realizzazione di piste ciclo-pedonali e opere accessorie;
22. sia previsto un piano di manutenzione post-operam delle strutture in progetto al fine di garantirne la corretta funzionalità, sicurezza e fruibilità nel tempo;
23. vengano salvaguardati o ripristinati ove presenti i muretti a secco ai fini della conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale;
24. vi sia l'obbligo di verifica di compatibilità dei singoli interventi attuativi del piano avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A. al fine di individuare e risolvere le eventuali interferenze con le opere del servizio idrico integrato;
25. si raccomanda di adottare le buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II, Parte II, D.Lgs. n. 152/2006, punto 2);

3. DI PRECISARE che il presente provvedimento:

- non esonera il Comune di Santeramo in Colle (Proponente e/o Autorità Procedente) dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Autorità Procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. e dal R.R. n. 18/2013;

5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento:

- ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA);
- all'Albo Pretorio comunale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione per estratto sul BURP;

6. DI DARE ATTO che avverso la presente determinazione è possibile proporre ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge;

7. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non necessita di parere di copertura finanziaria o regolarità contabile;

8. DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento (ex L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.) nonché Dirigente competente all'emanazione dell'atto è l'ing. Rocco PORFIDO, Dirigente competente al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, per il quale non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis, L. n. 241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012, art. 7 D.P.R.

n. 62/2013 e art. 5 “Codice di comportamento specifico dei dipendenti comunali” approvato con Delibera di G.C. n. 1 del 14/01/2014;

9. **DI DARE ATTO** altresì, che, a seguito del presente provvedimento, si darà corso a quanto previsto dall’art. 35 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione delle informazioni individuate quali obblighi di trasparenza del medesimo decreto legislativo nella sezione “Amministrazione trasparente”, ben visibile nella home page del sito dell’Ente con apposito link;
10. **DI ATTESTARE** che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 101/2018 che aggiorna la normativa nazionale al regolamento europeo U.E. 2016/679.

IL DIRIGENTE DEL 4^ SETTORE AA.PP. E CIMITERO

Ing. Rocco Porfido

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Santeramo in Colle. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

PORFIDO ROCCO in data 08/04/2025

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal 09/04/2025 al 24/04/2025

Data, 09/04/2025



L'incaricato